Via Vicolo Antico 2
6862 Rancate
info@oltrelingua.com
www.oltrelingua.com
076 268 91 74
091 646 29 91

Carta dei principi andragogici – Oltre Lingua

Ispirata al modello di Knowles, adattata alla nostra realtà formativa

1. **Il bisogno di conoscere:** Prima di intraprendere un percorso d'apprendimento, gli adulti hanno bisogno di dare un senso ed un significato preciso alle loro azioni e decisioni. L'adulto ha bisogno di sapere immediatamente ciò che andrà ad apprendere e l'effettiva applicabilità alla sua sfera privata / lavorativa.

   Il nostro compito quali formatori e responsabili dei processi formativi, è quindi quello di esplicitare con chiarezza gli obiettivi, i benefici pratici e le ricadute immediate dell'apprendimento.

2. **Il concetto di sé.** Nel bambino il concetto di sé si basa sulla dipendenza da altri (genitori, insegnanti ecc.), mentre nell'adulto è percepito come dimensione di indipendenza e di autonomia. L'adulto ricopre un ruolo attivo nel processo di apprendimento e ne è protagonista.

   Il ruolo del formatore non è quello di "trasmettere" contenuti, bensì quello di facilitare l'apprendimento creando un ambiente che stimoli la responsabilità, il coinvolgimento e la riflessione. In questo senso, il formatore è una guida, non un detentore esclusivo del sapere.

3. **Il ruolo dell'esperienza.** L'esperienza ricopre un ruolo fondamentale nella formazione di un adulto. Ogni adulto dispone di un background differente ed è fondamentale tenerlo in considerazione e valorizzarlo quanto più possibile nella scelta della metodologia da impiegare, affinché questo non rappresenti un ostacolo, bensì una risorsa.

   Il formatore ha il compito di valorizzare il bagaglio individuale, di attivarlo nel processo didattico e di costruire nuove competenze a partire da ciò che l'adulto già conosce.

4. **La disponibilità ad apprendere e l'orientamento verso l'apprendimento.** Gli adulti sono disponibili ad investire energie per apprendere ciò che hanno bisogno di sapere e di saper fare per far fronte a situazioni di vita reale e concreta.

   Il nostro compito quali formatori è quello di proporre attività orientate al compito, autentiche e realistiche, che rispondano ai bisogni reali e attuali dello studente: una lingua straniera è di fatto un'entità perfettamente inutile se non viene utilizzata

5. **La motivazione.** Lo studente deve percepire il suo processo di formazione come un potente mezzo personale.

   Il nostro ruolo quali formatori e responsabili dei processi formativi, è quello di alimentare e sostenere questa motivazione, aiutando lo studente a vedere la lingua non come uno strumento per ottenere qualcosa da altri, ma come una concreta risorsa per ampliare la propria identità, le proprie opportunità, la propria voce nel mondo.

Documento revisionato a gennaio 2025, v.1.2

CHE-445.515.509

Via Vicolo Antico 2
6862 Rancate
info@oltrelingua.com
www.oltrelingua.com
076 268 91 74
091 646 29 91

Principi pedagogici– Oltre Lingua

1. **Pensare in modo anticipatorio.** Lo sviluppo sostenibile è un approccio positivo orientato verso un futuro sostenibile. Per questa ragione si promuove il pensiero creativo e innovativo affinché si possano sviluppare delle idee di futuro stimolanti e incentrate all'azione, sia individuale sia sociale.
2. **Pensare in modo sistemico.** Tematiche e problematiche diverse vengono affrontate con uno sguardo d'insieme interdisciplinare. In questo modo si identificano le diverse prospettive e gli interessi di tutti gli attori in gioco, evidenziando le varie interdipendenze e interazioni esistenti tra i campi legati all'ecologia, all'economia, alla società, alla salute e alla cultura, ecc. Le sfide locali sono messe in relazione con quelle globali nonché con le sfide che hanno caratterizzato il passato, il presente e il futuro.
3. **Partecipazione e responsabilizzazione**. Tutti gli attori coinvolti (le allieve e gli allievi, insegnanti e altre persone attive in campo scolastico, genitori, ecc.) sono coinvolti nei processi decisionali importanti. Le allieve e gli allievi, partecipando attivamente alla vita scolastica, imparano ad agire in modo responsabile e a sviluppare la propria autodeterminazione e iniziativa. Tutti i membri della comunità scolastica vengono così messi nella posizione di poter sfruttare al meglio i loro margini di manovra e le loro risorse in maniera indipendente, sviluppandole ulteriormente.
4. **Pari opportunità**. Tutte le persone coinvolte (soprattutto le allieve e gli allievi) hanno la possibilità di evolvere e di impegnarsi in maniera equa e paritaria.
5. **Approccio a lungo termine.** In tutti i processi si pone l'accento sull'efficacia a lungo termine. Per questa ragione, si dedica una particolare attenzione alle risorse personali, naturali, materiali nonché alle risorse finanziarie.
6. **Riflettere sui valori e orientare all'azione.** Insegnamento che permette di identificare e di riflettere sui modi di pensare e sui valori, sia individuali sia collettivi. Questa riflessione critica, orientata allo sviluppo sostenibile e ad attività concrete, permette di rafforzare anche la comprensione reciproca e della diversità.
7. **Apprendere tramite la scoperta** Insegnare con un approccio orientato alla scoperta, permette agli allievi di attivare le loro conoscenze, di studiare e affrontare concretamente una determinata questione tramite la ricerca, formulando delle ipotesi e verificandole attentamente. Questo tipo di apprendimento rinforza la responsabilità individuale e collettiva degli allievi. Per questa ragione, l'insegnante parte da problemi concreti o situazioni specifiche che sono particolarmente importanti nella vita degli allievi.

Documento redatto a gennaio 2023, v.1.0

CHE-445.515.509